



*Comune di Borgonovo Val Tidone
(Provincia di Piacenza)*

*P.zza Garibaldi 18 - Tel. 0523/861811 - fax 0523/861861
e-mail : affari-generalis.borgonovo@sintranet.it*

VARIANTE NORMATIVA 2/2010 AL PIANO OPERATIVO PER GLI INSEDIAMENTI COMMERCIALI

SINTESI NON TECNICA



INTRODUZIONE

La Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale è un documento previsto espressamente dalla normativa vigente (Direttiva CE 42/2001/Ce , Allegato I D.lgs 152/2006 , art. 9, comma 6, D.lgs 4/2008, art. 13, comma 5) ed è finalizzata a fornire al pubblico una sintesi in termini semplici e facilmente comprensibili , delle informazioni e delle valutazioni incluse nel Rapporto Ambientale.

Essa è , per tali ragioni , necessariamente uno strumento semplificato ; per qualsiasi approfondimento riguardante i punti affrontati si rimanda quindi direttamente al Rapporto Ambientale ed ai documenti relativi al processo di Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strutturale Comunale.

I CONTENUTI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Ai sensi dell'attuale quadro normativo il Rapporto Ambientale è un documento che raccoglie tutte le informazioni necessarie all'individuazione , descrizione e valutazione , sia di tipo quantitativo che qualitativo , dei possibili effetti ambientali significativi conseguenti all'adozione, attuazione di piani o programmi , e loro varianti, tenendo conto degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma , nonché delle alternative e degli interventi di mitigazione possibili.

Pertanto le informazioni che vengono riportate nel Rapporto Ambientale sono :

- illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del Piano in rapporto agli altri Piani o Programmi ;
- aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua probabile evoluzione in conseguenza dell'attuazione del Piano ;
- caratteristiche ambientali delle aree, direttamente ed indirettamente , potenzialmente interessate dal Piano ;
- qualsiasi problema ambientale esistente , pertinente al Piano , ivi compresi quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale ;
- obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale , comunitario o degli Stati Membri ;
- possibili effetti significativi sull'ambiente compresi aspetti quali la biodiversità , la popolazione , la flora , la fauna , il suolo , l'aria , i beni materiali , il patrimonio culturale , il paesaggio etc. e l'interrelazione tra i suddetti fattori ;
- misure di mitigazioni previste per impedire , ridurre o compensare gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o del programma ;
- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio ;

Sulla base di tali indicazioni , i contenuti del Rapporto Ambientale sono stati organizzati in modo tale da sviluppare tutti gli aspetti richiesti dalla normativa e pertinenti alla pianificazione delle attività commerciali alimentari di medio – piccole dimensioni come di seguito :

◇ *Premessa*

◇ *Quadro di riferimento normativo*

- ◇ *Iter metodologico*
- ◇ *Inquadramento urbanistico*
- ◇ *Oggetto della variante*
- ◇ *Analisi dell'attuale assetto ambientale e territoriale*
- ◇ *Analisi degli impatti generali (scheda 01 e scheda 02)*
- ◇ *Monitoraggio degli effetti del Piano*

Premessa

Il Rapporto Ambientale si apre con una premessa iniziale che introduce sinteticamente l'argomento trattato ed individua il principale obiettivo del procedimento che consta di una variante normativa al Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali volta ad armonizzare la pianificazione comunale vigente ai principi comunitari di "libertà di stabilimento" enunciati nella c.d. "Direttiva Bolkenstein" .

Quadro di riferimento normativo

In questo capitolo viene puntualmente richiamato il complesso quadro delle previsioni normative , di rango comunitario , nazionale e regionale che hanno fatto da riferimento all'elaborazione del Rapporto Ambientale.

Iter metodologico

Nel rispetto del principio , peraltro stabilito a livello comunitario , della "non duplicazione " dei procedimenti , viene qui esplicitato l'ambito di influenza del Rapporto Ambientale che risulta circoscritto alle previsioni inserite nella variante al Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali . Vengono di conseguenza recepiti gli esiti delle valutazioni ambientali già operate in sede di elaborazione della Valutazione Ambientale Strategica redatta in sede di approvazione del Piano Strutturale Comunale

Inquadramento urbanistico

In questo capitolo le aree interessate dalla variante al piano vengono inquadrare secondo le previsioni dello strumento urbanistico vigente . Viene evidenziato come entrambi gli ambiti (Area Ospedale e Ambito Andreoli) risultano destinati a nuovi insediamenti ed esplicitano una funzione residenziale a sviluppo intensivo da attuarsi mediante lo strumento del Piano Particolareggiato secondo le modalità indicate dallo strumento di attuazione comunale , meglio noto come P.O.C. . In particolare , per quanto attiene l'Ambito Andreoli tale fase di processo risulta già conclusa a seguito dell'approvazione del piano di intervento edilizio operata dal Consiglio Comunale nella seduta del 29.04.2010.

Oggetto della Variante

Come detto in precedenza con la variante in discorso l'Amministrazione Comunale di Borgonovo Val Tidone ha inteso recepire nella propria pianificazione urbanistico - commerciale i principi della Direttiva 123/CE/2006. Tale provvedimento comunitario , meglio conosciuto come "Direttiva Bolkenstein" , dal nome del suo estensore , introduce una serie organica di previsioni atte a garantire in tutti i Paesi membri una effettiva "libertà dei servizi" , compresi quelli di natura commerciale.

La pianificazione comunale sino ad oggi vigente prevedeva una sorta di "barriera di ingresso " nei confronti delle medio-piccole strutture di vendita di prodotti alimentari , consentendo ai soli operatori attualmente insediati sul territorio la possibilità di ri-allocare e ri-qualificare , dimensionalmente e funzionalmente, le proprie attività nelle aree individuate come ottimali all'esplicarsi di detta forma di distribuzione commerciale .

La variante in oggetto al contrario rimuove questo vincolo offrendo anche a nuovi soggetti commerciali la possibilità di insediare sul territorio comunale esercizi di vendita di prodotti alimentari aventi superficie di vendita non superiore agli 800 metri quadri, così garantendo il rispetto del principio comunitario della "libertà di stabilimento" .

Allo stesso tempo viene fatta salva la localizzazione delle aree destinate ad ospitare le menzionate attività così come scaturita dalle analisi e dagli studi

condotti nell'anno 2007 in sede di approvazione dello strumento pianificatorio generale (P.S.C) e di quello specifico del settore commerciale (P.O.I.C.) , con il precipuo scopo di salvaguardare gli equilibri delle diverse tipologie di vendita presenti ed evitare significative alterazioni delle diverse componenti ambientali quali traffico , qualità dell'aria e dell'acqua , inquinamento acustico etc.

Analisi dell'attuale assetto ambientale e territoriale

Proprio sull'analisi di tali aspetti da ultimo richiamati è stata incentrata l'attenzione del Rapporto Ambientale.

Per ogni singola componente ambientale (aria , acqua , rumore , suolo , biodiversità etc.) si è valutato l'attuale stato di fatto evidenziando le eventuali situazioni di criticità ovvero gli aspetti migliorativi conseguiti grazie alle azioni previste nel documento di valutazione ambientale che ha accompagnato l'iniziale processo di pianificazione generale e di settore.

Analisi degli impatti generati

In questa parte il Rapporto analizza i possibili impatti sul territorio e sull'ambiente delle due aree potenzialmente interessate dalla variante che potrebbero essere generati a seguito delle trasformazioni urbanistico-edilizie necessarie allo svolgimento della funzione commerciale.

Premesso che dette trasformazioni si inseriscono in un contesto insediativo consolidato a destinazione residenziale e servizi , per ogni singola componente ambientale come sopra enunciate , viene considerato e valutato il possibile impatto generato dall'attuazione degli interventi.

Contestualmente per ogni singola componente vengono indicate le azioni di mitigazione che dovranno essere intraprese per attenuare od eliminare le criticità che dovessero insorgere a seguito dell'attuazione degli interventi.

Monitoraggio degli effetti del Piano

A conclusione del processo viene prevista una fase di monitoraggio degli effetti del Piano , come modificato a seguito dell'adozione della specifica variante , sulla rete distributiva commerciale.

L'efficacia del Piano verrà valutata a cadenza biennale attraverso indicatori quali-quantitativi volti ad accertare il tasso di gradimento dell'assetto della rete e la qualità del servizio , il grado di sicurezza stradale in relazione ai flussi di traffico , la funzionalità dell'assetto viabilistico e la congruità delle reti di smaltimento dei reflui e dei rifiuti .